

LA STRUTTURA, SOPRA PRATO, OSPITA UNA VENTINA DI ANIMALI

Il rifugio per cani Sherwood un'oasi per i casi più difficili

La responsabile, Marcella Rossi, lo ha fondato dopo che il canile di via Adamoli, dove lavorava come volontaria, si è trasferito a Monte Contessa, 12 anni fa.

Eiden è un segugio con un passato sfortunato che è stato appena adottato da una giovane coppia e ora ha la vita che merita. «Un giorno ci ha chiamato un veterinario dicendo che un cacciatore

dell'entroterra voleva far sopprimere due cani, sani ma inadatti alla caccia. Naturalmente lui si è rifiutato, ma a quel punto era urgente trovare per loro una nuova sistemazione» racconta Marcella Rossi, responsabile del Rifugio Sherwood, in via Bavari 37r, sopra Prato, che si occupa di cani maltrattati, abbandonati o in arrivo da canili lager.

«Ci siamo attivati subito per portarli via, ma avevamo

posto per uno solo e abbiamo preso il fratello Dimitri. I nomi li abbiamo scelti noi, quel cacciatore li chiamava "vegni chi" e sicuramente li picchiava» aggiunge.

Quando Dimitri è stato adottato è arrivato Eiden, a novembre, con segni di maltrattamento, terrorizzato. «Stava immobile in un angolo del box e appena ci vedeva iniziava a urlare di paura. Il percorso di recupero con l'e-

ducitrice è stato lungo e graduale» spiega. «All'inizio gli lasciavamo la gabbia aperta perché si avvicinasse agli altri cani, ne teniamo solo 20 per volta per seguirli al meglio e abbiamo tanto spazio verde per farli uscire e socializzare. Quando ha visto che gli altri cani si fidavano di noi ha iniziato a rilassarsi e ora si è ripreso la sua vita» dice Rossi, che il rifugio lo ha creato insieme ad altri due soci.

«Avevo iniziato come volontaria 22 anni fa al canile municipale, che allora si trovava in via Adamoli, e ho capito subito che quello che volevo fare nel mio tempo libero era occuparmi di loro e aiutarli a trovare una famiglia. Quando 12 anni fa il canile municipale si è trasferito a

Monte Contessa, in una struttura molto più bella e meglio organizzata, è venuto fuori che i cani non ci sarebbero potuti stare tutti e quelli più difficili, cioè anziani, di taglia grande o più mordaci, sarebbero stati ridistribuiti in altre strutture. Erano proprio quel-

«Ci autofinanziamo ma il lockdown ha fermato tutto, solo ora stiamo ricominciando»

li a cui noi volontari ci eravamo affezionati di più, perché un cucciolo biondo si sa che troverà presto una casa, sono questi cani meno fortunati che hanno più bisogno delle

nostre attenzioni».

Così Rossi ha creato l'associazione "Noirandagi" e ha comprato l'area verde dove oggi sorge il rifugio che nel tempo ha dato in adozione circa 600 cani. Sono arrivati altri volontari, oggi sono una trentina, ed è stato anche ricavato uno spazio adibito a pensione, per sostenere le spese.

«Le nostre cucce sono tutte riscaldate e il rifugio ha bisogno di denaro per il cibo e le medicine per i cani, la manutenzione, le bollette. Noi ci autofinanziamo con eventi, sfilate di cani, raccolte cibo, ma durante il lockdown si è fermato tutto e stiamo ricominciando solo ora. Per fortuna le adozioni sono ripartite, compresa quella di Eiden» conclude. —

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

LA VOLONTARIA PAOLA SIMETA

«Ho iniziato per caso dieci anni fa e ho raccolto ricordi indelebili»

Lucia Compagnino

La genovese Paola Simeta, 78 anni, ha iniziato per caso, una decina di anni fa, a fare volontariato all'Alfapp, associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici. «Conoscevo il presidente di allora, Paolo Pescetto, il fratello di Giorgio che guida la onlus oggi. Mi chiese di accompagnare un gruppo a un evento, era una rappresentazione teatrale e c'era anche Don Gallo» racconta. «All'epoca lavoravo ancora ed ero molto impegnata, non cercavo un'attività di volonta-

riato. Ma quel giorno avevo tempo e mi sono prestata volentieri. Dopo qualche mese mi hanno chiesto di frequentare un corso di introduzione al volontariato psichiatrico del Celivo e l'ho trovato interessantissimo, così sono rimasta coinvolta».

Oggi Simeta è facilitatrice del gruppo di auto mutuo aiuto che durante il lockdown era diventato digitale e ora si è spostato nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto perché il Circolo Lugli, il centro diurno dell'associazione che era aperto tutti i pomeriggi feste comprese, non è

ancora ripartito. «Bisogna sanificarlo e soprattutto dobbiamo capire quante persone potrà accogliere, non è uno spazio grande ma era molto frequentato» spiega. Attualmente le attività dell'associazione, che organizza moltissimi laboratori, dal teatro alla scrittura creativa, per le 80 persone che segue, di tutte le età con una maggioranza fra i 40 e i 60 anni, si svolgono all'aperto: a Quarto, appunto, o a Pino Soprano in una struttura ricevuta in donazione.

Oltre al gruppo di auto mutuo aiuto, che si riunisce

una volta alla settimana e coinvolge una decina di persone, Simeta partecipa in rappresentanza di Alfapp alla rete tematica del Celivo e conduce gli interventi di sensibilizzazione alla disabilità nelle scuole, soprattutto nelle ultime classi delle superiori. In più, fa parte del coordinamento per Quarto.

Ricordi della sua attività di volontariato?

«Tantissimi: le risate quando accompagnavo i ragazzi ai corsi di decoupage, di cui non sapevo nulla, ed erano loro a mostrarmi come dovevo fare. E la soddisfazione di vederli cambiare, via via che frequentano l'associazione. Ricordo un giovane che, appena arrivato, non voleva essere sfiorato da nessuno, e ora ci viene incontro e ci abbraccia» conclude. —

ZOOM - MI NUTRO DI VITA



COSA È

Mi Nutro Di Vita è un'associazione no-profit di Pieve Ligure che combatte i disturbi dell'alimentazione, in Liguria e su tutto il territorio nazionale. L'ha fondata nel 2011 Stefano Tavilla, papà di Giulia, morta a 17 anni. Dal 2012 il 15 marzo di ogni anno l'associazione promuove la "Giornata nazionale del Flocchetto Lilla".

COSA FA

Svolge opera di informazione sui disturbi del comportamento alimentare, organizza eventi sportivi in memoria di Giulia Tavilla e cura uno sportello di ascolto e gruppi di auto aiuto al Centro Giovani di Pieve Ligure, via XXV Aprile 195. Lo sportello è attivo ogni mercoledì (15.30-18.30). I gruppi si incontrano (15-18) ogni 15 giorni e ogni primo sabato del mese.

CONTATTI

L'indirizzo è via Priaruggia 11C/7 a Pieve Ligure. Informazioni: 346 4256318. Sito web: minutrodivita.it. Email: mndv.flocchetto.lilla@gmail.com e minutrodivitalilla@gmail.com

IN BREVE

IN BREVE

LAVIE EN ROSE

Proseguono gli incontri online dell'open week dedicata alla salute della donna organizzata dal Ministero della Salute. Gli appuntamenti, sulla pagina Facebook della Asl3 Genova, sono domani alle 17 con Giuseppe Perniciaro, specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva, che parlerà di "Ricostruzione del seno tra percorsi terapeutici e aspettative delle donne". Giovedì sempre alle 17 interverrà Flavio Guasone, responsabile della chirurgia senologica dell'Asl 3, su "Un nuovo ambulatorio per le urgenze senologiche: come, dove quando". Venerdì alle 17 infine l'oncologa Monica Boitano parlerà di "La personalizzazione delle terapie oncologiche".

PROGETTI CARITAS

La Caritas Diocesana con il progetto "Food Hub Caritas", in rete con altre realtà associative, sta coordinando presso la Casa della Giovane alcuni interventi in aiuto al bisogno alimentare delle famiglie e delle persone in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19, attraverso una raccolta che vede

molte aziende come donatrici, oltre ai singoli cittadini. Inoltre, la Caritas ha attivato il "Progetto Tobia - Sostegno a vicinanza", che prevede una particolare forma di sostegno economico a favore di persone o famiglie in difficoltà sempre a causa degli effetti sociali della pandemia. Per aderire o saperne di più: 010 2477015, www.caritasgenova.it, pagina Facebook Caritas Genova.

ANGSA

L'Angsa, associazione nazionale genitori soggetti autistici, che quest'anno compie 20 anni, ha ripreso con le sue attività di laboratori e percorsi di sviluppo all'autonomia, in accordo con l'applicazione delle norme anti Covid. Per conoscere le iniziative dell'associazione: 010 6533838, 346 6237315, liguria.angsa.it e pagina Facebook Angsa Liguria.

AUSER

Proseguono le attività di sostegno agli anziani fragili di Auser Liguria, l'associazione che fa parte del progetto "Interventi di comunità per l'invecchiamento attivo, la

DIFESA DELL' AMBIENTE

Goletta Verde torna in Liguria per controllare lo stato del mare

La Goletta Verde di Legambiente torna in Liguria dal 24 al 28 luglio. Centinaia di volontari saranno impegnati nei campionamenti delle acque e nel censimento dei rifiuti lungo le coste e chi vuole segnalare situazioni sospette in mare, nei laghi e nei fiumi può farlo su www.legambiente.it/sos-goletta/.

prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani". In questa fase Auser opera insieme ad altre associazioni, custodi sociali, cooperative sociali, e in condivisione con la Regione Liguria. I call center che si occupano di ascolto delle persone anziane, consegna della spesa e dei farmaci, piccole commissioni, compagnia telefonica, sono: 010 2488110 per la sede di via Balbi, 010 266590 e 010 267684 per via Prè.



RACCOLTE SANGUE

Le raccolte del sangue dell'Avis sono: domani 8-13 in piazza Fontane Marose; poi, sempre 8-12, giovedì in piazza Rissotto, venerdì ad Arenzano, sabato al Porto Antico e a Sestri Ponente, domenica a Voltri e Cogoleto in piazza Matteotti. È obbligatoria la prenotazione al 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. L'autoemoteca Fidas invece sarà giovedì mat-

tina in via XX Settembre e domenica mattina a Cogoleto e Casella. Su appuntamento allo 010 8314855 o al 335 1329297.

CELIVO

Proseguono le dirette streaming del Celivo con le associazioni: domani alle 14 sui canali YouTube, Facebook e LinkedIn del Celivo interverrà Paolo Sala della Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori.

RICERCA VOLONTARI

L'organizzazione europea Vigili del Fuoco volontari di Protezione Civile di Mulledo, che si occupa delle attività di antincendio boschivo e protezione civile cerca volontari maggiorenni, disponibili al lavoro di gruppo e in contesti di emergenza. Dopo un primo colloquio i volontari devono partecipare a corsi di formazione obbligatori. Info: 348 7705690.